

SCHEMA DI CONVENZIONE QUADRO TRA

Regione Campania - Direzione Generale per i Lavori pubblici e la Protezione Civile

E

FONDAZIONE CIMA - Centro Internazionale in Monitoraggio Ambientale

P E R

la reciproca collaborazione nell'ambito delle attività di previsione, prevenzione, monitoraggio e gestione, a fini di protezione civile, dei rischi naturali e per la condivisione del connesso know-how tecnico-scientifico.

L'anno 2025, addì (*data della firma digitale*), con modalità telematica,

tra

La Regione Campania - Direzione Generale per i Lavori pubblici e la Protezione Civile, con sede legale in Napoli, Via Alcide De Gasperi n. 28 – 80133, Codice Fiscale e Partita IVA 800.119.906.39, rappresentata dal dott. Italo Giulivo, domiciliato ai fini del presente atto, presso la sede della stessa Direzione Generale, alla Via A. De Gasperi 28, in Napoli, autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione in forza dell'incarico conferito con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 92 del 27/06/2019 e succ.vi - pec: dg.501800@pec.regione.campania.it

e

Fondazione CIMA - Centro Internazionale in Monitoraggio Ambientale, con sede in Savona, Via Magliotto 2, Codice Fiscale 92085010095, rappresentata dal Presidente Prof. Ing. Luca Ferraris, domiciliato, agli effetti del presente atto, presso la sede di Fondazione CIMA, pec: cimafoundation@pec.it;

Premesso che:

- Il D.Lgs 1 del 2/1/2018 e ss.mm.ii. "Codice della Protezione Civile" prevede che il Sistema di allerta statale e regionale del rischio meteo-idrologico ed idraulico sia assicurato dal Dipartimento Nazionale della Protezione civile e dalle Regioni, tramite la Rete dei Centri Funzionali a cui concorrono, funzionalmente ed operativamente, i Centri di Competenza;
- L'art. 21 del D.Lgs. 1 del 2/1/2018 e ss.mm.ii. prevede al comma 3 che le componenti del Servizio Nazionale di Protezione Civile possano stipulare accordi e convenzioni con i Centri di Competenza;

- Il Decreto della Presidenza del Consiglio n. 5834 del 14 settembre 2012, “Definizione dei principi per l’individuazione ed il funzionamento dei Centri di Competenza”, ed in particolare l’art. 1, comma 1, definisce i Centri di Competenza quali “soggetti titolari di pubblica funzione”, ai sensi dell’art. 1, comma 1-ter della legge 241/1990, specificando che forniscono informazioni, dati, elaborazioni e contributi tecnico scientifici, ognuno per specifici ambiti di specializzazione di interesse del Servizio nazionale di protezione civile, in relazione alle diverse tipologie di rischio che interessano il territorio;
- Fondazione CIMA è istituita da Regione Liguria, Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Provincia di Savona, Università degli Studi di Genova e Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente Liguria e annovera tra i suoi scopi istituzionali la promozione dello studio, della ricerca scientifica, dello sviluppo tecnologico e dell’alta formazione nell’ingegneria e nelle scienze ambientali ai fini della tutela della salute pubblica, della protezione civile e della salvaguardia degli ecosistemi acquatici e terrestri;
- Fondazione CIMA è organismo di diritto pubblico, ai sensi della definizione di cui all’allegato 1 art. 1 comma 1 lettera e) del D. Lgs. 36/2023;
- Fondazione CIMA è inserita nell’ “Elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell’articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. (Legge di contabilità e di finanza pubblica)”, nello specifico tra gli “enti e istituzioni di ricerca” (Serie generale n. 225 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 26/09/2023);
- Fondazione CIMA si è dotata di un Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001;
- Fondazione CIMA è identificato, con Decreto del Capo dipartimento della Protezione Civile n. 3593 del 20 Luglio 2011, tra i Centri di Competenza utili alla rete dei Centri Funzionali e rientra nell’elenco dei Centri di competenza, di cui al punto 3 della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004, ritenuti per capacità e competenza idonei a fornire servizi, informazioni, elaborazioni e contributi tecnico scientifici in ambiti di protezione civile;
- Fondazione CIMA sviluppa la conoscenza, per conto del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, anche in collaborazione con altri Centri di Competenza, nei settori della dinamica dell’atmosfera e del mare, idrometeorologia, idrologia e idraulica, valutazione e gestione dei rischi naturali e di origine antropica e industriale, rischio di incendi in zona boschiva e rurale, rischio inquinamento del suolo. Ed inoltre:
 - conduce attività per l’adeguamento, la manutenzione e il potenziamento dei sistemi di raccolta, trattamento e visualizzazione delle informazioni idropluviometriche e dei sistemi previsionali speditivi per l’attività di sorveglianza meteo idrologica in tempo reale del Dipartimento;
 - assicura l’affiancamento e l’assistenza tecnico-scientifica, e anche operativa, al sistema della Rete radar meteorologica nazionale e del Centro Funzionale Centrale, al sistema di previsione della predisposizione del territorio nazionale all’insorgere degli incendi boschivi e alla realizzazione del settore rischio industriale nei Centri Funzionali multirischio;

- assicura la ricerca e fornisce assistenza tecnico-scientifica per gli aspetti giuridici connessi alle responsabilità di protezione civile;
 - assicura l'assistenza alla formazione di personale del Dipartimento e delle Regioni;
- nell'ambito del vigente ordinamento amministrativo della Regione Campania, le competenze in materia di protezione civile sono svolte dalla Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile (codice 50.18), che le esercita attraverso le strutture operative dirigenziali di secondo livello (Staff e UU.OO.DD.) ad essa incardinate;
 - in particolare, ai fini dell'esercizio delle funzioni in materia di protezione civile e dell'efficiente ed efficace svolgimento delle relative attività, la D.G.:
 - indirizza e coordina l'attività in materia di protezione civile degli organismi di diritto pubblico e di ogni altra organizzazione pubblica e privata operante nel territorio regionale;
 - pianifica i possibili scenari di rischio, elaborando ed aggiornando, in sinergia con gli enti locali territoriali, il quadro conoscitivo e valutativo con particolare riferimento al rischio idrogeologico (frane, idraulico-alluvionale, costiero), sismico, vulcanico, da precipitazione nevosa e da incidente industriale e determina i criteri operativi e le modalità delle attività di previsione e prevenzione delle varie ipotesi di rischio localizzate a livello territoriale;
 - predispone linee guida per la redazione dei programmi regionali di previsione, di prevenzione, di informazione ai cittadini e formazione degli operatori di protezione civile e dei piani territoriali, comunali e intracomunali di emergenza, sulla base degli indirizzi e criteri generali formulati dal dipartimento della protezione civile;
 - conserva e gestisce l'archivio aggiornato dei piani territoriali, comunali, intercomunali di protezione civile e di ogni ulteriore informazione utile fornita dai soggetti che concorrono al sistema di protezione civile;
 - stabilisce le procedure operative e le modalità di attivazione degli interventi e delle strutture di propria competenza, in armonia con le pianificazioni nazionali e locali di emergenza;
 - supporta gli enti locali nelle attività di preparazione all'emergenza e al soccorso;
 - definisce gli standard formativi ed organizzativi per garantire una qualificazione adeguata del personale e un'organizzazione efficace delle strutture impegnate nelle attività di protezione civile, mediante corsi e programmi educativi, anche con la costituzione di presidi territoriali e con l'organizzazione di esercitazioni periodiche, stabilendo intese con le altre Regioni per le attività di comune interesse;
 - promuove la formazione di una cultura di protezione civile della popolazione e in particolare dei giovani;
 - provvede all'allertamento degli enti e delle strutture operative di protezione civile in ambito regionale, nonché all'informazione della popolazione in concorso con i sindaci, sulla base delle segnalazioni degli enti locali e dei dati rilevati dalle reti di monitoraggio e sorveglianza del territorio;

- stabilisce, d'intesa con tutti i soggetti territorialmente interessati e le strutture operative dello Stato presenti sul territorio regionale, le procedure operative e le modalità di attivazione degli interventi coordinati di competenza regionale;
- nei limiti delle risorse disponibili, incentiva lo sviluppo delle strutture di protezione civile degli enti locali, anche attraverso la cooperazione tecnico-operativa;
- promuove il potenziamento e lo sviluppo del sistema regionale di protezione civile e l'organizzazione del volontariato, dei coordinamenti provinciali, delle associazioni e dei gruppi comunali di protezione civile presenti sul territorio;
- istituisce un tavolo permanente la cui partecipazione è a titolo gratuito, per monitorare le fasi dei piani predisposti per fronteggiare i danni conseguenti ai gravi fenomeni eruttivi connessi al rischio dell'attività vulcanica del Vesuvio e del complesso vulcanico dei Campi Flegrei.
- le suddette competenze e l'esercizio delle connesse prerogative e competenze sono realizzati nell'egida dei provvedimenti legislativi e regolamentari adottati in ambito regionale ai fini della definizione degli indirizzi programmatici e operativi di settore e, in particolare, della legge regionale 22 maggio 2017, n. 12 e ss.mm.ii. e del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 32 del 22/02/2019 e ss.mm.ii.;
- in particolare, costituiscono attività di protezione civile:
 - l'elaborazione e l'aggiornamento del quadro conoscitivo e valutativo dei rischi presenti sul territorio regionale, necessari per le attività di previsione e prevenzione;
 - la prevenzione e la pianificazione dell'emergenza con l'indicazione delle procedure per la gestione coordinata degli interventi degli enti e delle strutture operative preposti, nonché delle risorse umane e strumentali necessarie;
 - la formazione e l'addestramento del volontariato e degli operatori istituzionalmente impegnati in compiti di protezione civile;
 - l'informazione della popolazione sui rischi presenti sul territorio;
 - l'allertamento degli enti e delle strutture operative di protezione civile, nonché della popolazione, sulla base dei dati rilevati dalle reti di monitoraggio e di sorveglianza del territorio e delle informazioni acquisite;
 - il soccorso alle popolazioni colpite, mediante interventi volti ad assicurare ogni forma di prima assistenza;
 - il fronteggiare ed il superare l'emergenza;
 - l'organizzazione e la gestione di reti di monitoraggio e di sorveglianza del territorio e dei dati e delle informazioni acquisite, anche ai fini dell'implementazione e dell'aggiornamento del sistema informativo territoriale, istituito con l'articolo 17 della legge regionale 22 dicembre 2004, n. 16 (Norme sul governo del territorio);
 - la predisposizione di un sistema di telecomunicazioni unificato e standardizzato.
- per lo svolgimento delle suddette attività, inoltre, sempre ai sensi della l.r. n. 12/2017, la Regione può promuovere e attivare forme di collaborazione, nei termini e con le modalità di cui ai sensi dell'art. 4, comma 2, del D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 e ss.mm.ii., con le strutture operative e i soggetti concorrenti al Servizio nazionale di protezione civile di cui all'art. 13, comma 2, del medesimo D. Lgs. o con altri soggetti pubblici;

- la regione Campania ha avviato, nell'ambito della programmazione di settore finanziata con fondi comunitari, nazionali e regionali, una serie di attività finalizzate al potenziamento del sistema regionale di protezione civile, nei vari ambiti operativi di competenza ordinamentale, in relazione alle quali la collaborazione con Fondazione CIMA consentirà di rafforzare la capacità di governance di protezione civile e l'accelerazione del conseguimento degli obiettivi, anche di spesa, prefissati nell'ambito dei progetti in corso e delle connesse procedure tecniche e amministrative;

Considerato che:

- in ragione della ravvisata opportunità di implementare sinergie operative e funzionali al raggiungimento dei rispettivi obiettivi istituzionali e/o statutari, Regione Campania e Fondazione CIMA intendono avviare una reciproca collaborazione, anche tramite l'adesione a specifici progetti e, particolarmente, in ragione delle rispettive competenze e dotazioni, nelle seguenti tematiche:
 - Revisione e aggiornamento del sistema di allertamento regionale per il rischio idrogeologico, idraulico e da fenomeni meteo avversi, con riferimento a:
 - Meteorologia operativa e nowcasting funzionale al monitoraggio in tempo reale degli eventi in atto sul territorio regionale
 - Analisi, elaborazione e pubblicazione dati, statistiche e rapporti climatici:
 - Analisi, validazione e catalogazione/censimento danni effettivi, conseguenti ad eventi idrometeorologici occorsi sul territorio regionale e supporto all'assolvimento da parte degli Uffici regionali di Protezione Civile degli adempimenti in materia di popolamento della piattaforma Floodcat e del catalogo delle alluvioni;
 - Supporto agli Uffici regionali di Protezione Civile ai fini dell'assolvimento degli adempimenti in materia di Piano di Gestione del Rischio Alluvioni – parte seconda;
 - Supporto agli Uffici regionali di Protezione Civile ai fini dell'assolvimento degli adempimenti in materia di di Grandi Dighe presenti sul territorio regionale (Direttiva 8/7/2014 e ss.mm.ii.) e di predisposizione dei relativi Piani di Emergenza (PED);
 - Pianificazione regionale di protezione civile e supporto alla verifica e valutazione dei piani di protezione civile ai vari livelli territoriali sub-regionali (ATOO, Comunità Montane, Province/Città Metropolitane, Comuni);
 - Supporto agli Uffici regionali di Protezione Civile per migliorare ed ottimizzare le attività della Regione nell'ambito del rischio incendi boschivi e di interfaccia urbano-rurale;
 - Attività di formazione specialistiche sulle tematiche della protezione civile e dell'antincendio boschivo ivi incluso l'utilizzo degli aeromobili a pilotaggio remoto a supporto delle attività di protezione civile e antincendio boschivo;
 - Attività di compliance audit riferita al Centro Funzionale Regione;
 - Attività di supporto per la formazione sul tema della responsabilità giuridica degli operatori di protezione civile;

- Attività di collaborazione e partecipazione congiunta a programmi, progetti e iniziative di interesse pubblico finanziati dalla comunità europea o da altri organismi internazionali.

Ritenuto che:

- per quanto riportato nella narrativa che precede, Regione e Fondazione CIMA possano trarre reciproco beneficio dall'avvio di una collaborazione in materia di protezione civile, finalizzata al conseguimento degli obiettivi comuni di efficientamento e ottimizzazione della governance dei rischi naturali, sia in termini di miglioramento della performance organizzativa e operativa del sistema regionale di protezione civile che di sviluppo dei modelli previsionali e delle conoscenze tecnico-scientifiche presupposte allo svolgimento dei compiti e delle attività del servizio pubblico;
- tale collaborazione debba essere regolamentata nei termini di cui alla presente Convenzione Quadro, mediante la quale sono disciplinati gli aspetti generali e programmatici inerenti agli ambiti e alle attività di reciproco interesse;
- gli aspetti tecnico-amministrativi e operativi e ogni ulteriore elemento necessario alla compiuta definizione degli obiettivi e risultati attesi, per ogni attività oggetto di collaborazione, possano essere devoluti a specifici programmi operativi da definire fra le parti, anche in relazione ad eventuali aspetti finanziari e/od oneri a carico, sottoponendo, in tale caso, i suddetti programmi operativi a specifico atto di approvazione e programmazione finanziaria da parte della Giunta Regionale;

Dato atto, reciprocamente fra le parti, che:

- la presente Convenzione quadro non implica alcun obbligo, né impegno all'accantonamento di risorse finanziarie, e con la sua sottoscrizione non insorgono costi od oneri di qualsiasi natura,

Preso atto che:

- con decreto direttoriale (D.G. 50.18) n. _____ del _____, è stato approvato lo schema della presente Convenzione quadro, predisposto in conformità e recepimento dei rilievi formulati dall'Avvocatura regionale, con parere n. PS 82-50-18-2025 del 16/04/2025;

Tutto ciò premesso si conviene e stipula quanto segue:

**ART. 1
PREMESSE**

Le premesse costituiscono parte integrante della presente convenzione.

ART. 2 FINALITÀ

La Regione Campania e Fondazione CIMA, nella sua qualità di Centro di Competenza ex D. Lgs. N. 1/2018, mediante la presente Convenzione Quadro intendono instaurare un rapporto di collaborazione nell'ambito della protezione civile e delle attività come dettagliate al successivo art. 3, promuovendo lo sviluppo e la diffusione di conoscenze più approfondite, nonché sviluppando nuove iniziative ed azioni di interesse comune in tali ambiti ovvero in altri affini o contigui, come lo studio degli impatti dei cambiamenti climatici e l'individuazione delle più opportune strategie di adattamento da perseguire per il territorio della Campania, attraverso l'integrazione delle competenze tecnico-scientifiche di Fondazione CIMA nei modelli organizzativi e operativi e nelle politiche regionali in materia di salvaguardia del territorio e di uso sostenibile delle sue risorse.

Nell'ambito del programma operativo di cui al successivo art. 3, le parti stabiliscono, in dettaglio e con riferimento alle singole attività oggetto dei programmi, le risorse da impegnare e/o mettere in condivisione ai fini del conseguimento degli obiettivi e risultati prestabiliti.

ART. 3 TEMATICHE E DISCIPLINA DEL PROGRAMMA OPERATIVO DELLE ATTIVITÀ

Con cadenza annuale o biennale, in relazione alle opportunità od alle esigenze di volta in volta ravvisate, le parti definiscono e/o aggiornano il Programma Operativo delle attività di interesse, recante le singole azioni o progetti, anche di durata pluriennale e gli eventuali oneri da sostenere, in termini di risorse finanziarie, strumentali e umane necessarie al conseguimento degli obiettivi ispiranti la collaborazione. I progetti, le azioni e le iniziative definite nel programma operativo potranno afferire, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, alle seguenti tematiche e/o ambiti:

- a. Revisione e aggiornamento del sistema di allertamento regionale per il rischio idrogeologico, idraulico e da fenomeni meteo avversi;**
- b. Meteorologia operativa e nowcasting funzionale al monitoraggio in tempo reale degli eventi in atto sul territorio regionale;**
- c. Analisi, validazione e catalogazione/censimento danni effettivi, conseguenti ad eventi idrometeorologici occorsi sul territorio regionale e supporto all'assolvimento da parte degli Uffici regionali di Protezione Civile degli adempimenti in materia di popolamento della piattaforma Floodcat e del catalogo delle alluvioni;**
- d. Supporto agli Uffici regionali di Protezione Civile ai fini dell'assolvimento degli adempimenti in materia di Piano di Gestione del Rischio Alluvioni – parte seconda;**
- e. Supporto agli Uffici regionali di Protezione Civile ai fini dell'assolvimento degli adempimenti in materia di Grandi Dighe presenti sul territorio regionale (Direttiva 8/7/2014 e ss. mm. ii.) e di predisposizione dei relativi Piani di Emergenza (PED);**

- f. **Pianificazione regionale di protezione civile e supporto alla verifica e valutazione dei piani di protezione civile ai vari livelli territoriali sub-regionali (ATOO, Comunità Montane, Province/Città Metropolitane, Comuni), anche in riferimento a modelli partecipativi della cittadinanza;**
- g. **Attività di collaborazione e partecipazione congiunta a programmi, progetti e iniziative di interesse pubblico finanziati dalla comunità europea o da altri organismi internazionali;**
- h. **Supporto agli Uffici regionali di Protezione Civile al fine di migliorare ed ottimizzare le attività della Regione nell'ambito del rischio incendi boschivi e di interfaccia urbano-rurale.**
- i. **Supporto agli Uffici regionali di Protezione Civile per la formazione specialistica sulle tematiche della protezione civile e dell'antincendio boschivo.**
- j. **Supporto agli Uffici Regionali per favorire una moderna cultura della prevenzione dei rischi e forme di adattamento ai cambiamenti climatici.**
- k. **Attività di compliance audit riferita al Centro Funzionale, nonché di supporto alla formazione in materia di responsabilità degli operatori di protezione civile.**

ART. 4

OBBLIGHI DELLE PARTI

Nell'ambito del programma operativo di cui al precedente art. 3, sono stabiliti, per ogni attività oggetto di collaborazione, gli obblighi e/o adempimenti a carico delle parti, nonché gli eventuali oneri da sostenere per la realizzazione delle attività, che, nel caso di oneri a carico della Regione Campania, per eventuali progetti o attività o iniziative, previste nel programma operativo,

saranno imputati sulle risorse di bilancio assegnate dalla Giunta regionale alla Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile. Le parti si obbligano a rendere disponibili i dati, le informazioni e le conoscenze strettamente necessarie al conseguimento degli obiettivi stabiliti nel programma, condividendo e utilizzando liberamente i risultati di reciproco interesse e subordinandone la diffusione ad autorizzazione all'uopo rilasciata dalla parte proprietaria.

ART. 5

SPESE ELEGGIBILI E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE DA FONDAZIONE CIMA

Come stabilito in premessa e qui confermato dalle parti, la presente Convenzione quadro non implica alcun obbligo, né impegno all'accantonamento di risorse finanziarie, e con la sua sottoscrizione non insorgono costi od oneri di qualsiasi natura.

Nel caso in cui dalla sottoscrizione del programma operativo di cui all'art. 3 derivino oneri finanziari per la sua attuazione e/o l'esecuzione delle relative attività, ai fini della rendicontazione delle spese sostenute da Fondazione CIMA, saranno considerate eleggibili le spese necessariamente sostenute, quali: i costi delle risorse umane impiegate, le spese relative all'acquisto dei beni strumentali pro

quota, nei limiti del valore consumato nelle attività di ricerca debitamente comprovate e/o attestate, le spese relative ad incarichi esterni affidati specificamente nell'ambito dei progetti/attività previsti nel programma operativo, le spese di missione, le spese per l'acquisto del materiale di consumo necessario ed una quota di spese generali, calcolata nella misura del 15% del valore complessivo dei progetti.

Le modalità di rendicontazione e di liquidazione delle spese sostenute da Fondazione CIMA saranno definite nell'ambito del programma operativo di cui all'art. 3, in relazione alla specifica attività o progetto prevista e alla connessa tempistica di realizzazione.

In ogni caso, la liquidazione delle spese dovrà essere subordinata all'accettazione da parte della Regione, nei termini e con le modalità all'uopo previste nel programma operativo, dei prodotti consegnati e/o dei risultati conseguiti da Fondazione CIMA.

Art. 6

DURATA E RISOLUZIONE

La presente convenzione quadro ha durata triennale, decorrente dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovata, previo accordo scritto fra le parti.

La presente convenzione potrà essere risolta in qualsiasi momento qualora una delle parti dimostri l'impossibilità di attendere ai propri obblighi per causa alla stessa non imputabile, salvo l'obbligo per la Regione di liquidare il contributo già impegnato a favore della Fondazione CIMA per attività già eseguite, nonché l'obbligo della Fondazione CIMA di restituire alla Regione ogni eventuale somma eccedente l'ammontare rendicontato.

Le Parti, inoltre, possono recedere dalla presente Convenzione mediante comunicazione scritta da notificare con preavviso di almeno 60 giorni mediante posta elettronica certificata (PEC), fatto salvo il rimborso delle spese sostenute per le attività sino a quel momento positivamente eseguite.

ART. 7

PROPRIETA' DEI DATI E DEI RISULTATI E DIFFUSIONE PRODOTTI

Tutti i documenti e gli elaborati prodotti nell'ambito della presente Convenzione quadro e dei connessi programmi operativi rimarranno di proprietà di entrambe le parti in base alla normativa applicabile sul diritto di autore.

Ciascuna parte potrà utilizzare i dati ed i risultati derivanti dalle attività svolte nell'ambito della presente Convenzione quadro e dei connessi programmi operativi, in relazione ad attività e finalità di proprio interesse, con l'obbligo di indicarne l'origine e di comunicare preventivamente tale intenzione all'altra parte.

Gli elaborati prodotti utilizzando i dati scambiati nell'ambito della presente Convenzione quadro e dei connessi programmi operativi, saranno di proprietà di entrambe le parti, che potranno utilizzare i risultati derivanti dallo studio esclusivamente nell'ambito delle proprie finalità istituzionali o statutarie.

Fondazione CIMA ha facoltà di pubblicare i risultati scientifici secondo i comuni standard internazionali, con l'obbligo di citare la fonte dei dati, nonché di inviare alla Regione Campania copia della pubblicazione.

È fatto divieto, in ogni caso, di utilizzare dati, prodotti ed elaborazioni per finalità commerciali o comunque non istituzionali o statutarie.

ART. 8 SICUREZZA

Allo scopo di dare attuazione a quanto previsto dal Testo Unico sulla sicurezza sul lavoro, di cui al D.Lgs 9.4.2008, n. 81 integrato con il D. Lgs. 3.8.2009, n. 106, le parti si danno atto che il personale del CIMA, eventualmente ospitato nelle sedi della Regione Campania, osserverà tutte le norme e misure adottate per la tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro previste dalla normativa vigente, comprese quelle relative ai dispositivi di protezione personale e sorveglianza sanitaria.

Le parti si impegnano a provvedere al coordinamento delle attività da ciascuna svolte fornendo dettagliate informazioni sui rischi esistenti negli ambienti di lavoro di propria competenza e sulle relative misure di prevenzione e protezione di emergenza presenti.

ART. 9 RISERVATEZZA

Regione Campania e Fondazione CIMA si impegnano a mantenere riservate tutte le informazioni, i dati, i programmi e le documentazioni messe a disposizione per la realizzazione di quanto previsto nella presente Convenzione quadro, fatto salvo quanto sia già noto o accessibile.

Regione Campania autorizza Fondazione CIMA a riportare notizia della propria partecipazione alla presente collaborazione sul proprio materiale divulgativo e pubblicitario.

ART. 10 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Le parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire i dati e le informazioni, sia su supporto cartaceo che informatico, relativi all'espletamento delle attività riconducibili alla presente Convenzione quadro e ai programmi operativi di cui all'art. 3, in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR) 2016/679/UE, in

materia di protezione dei dati personali in ambito comunitario e nazionale, dichiarandosi reciprocamente a conoscenza dei diritti che spettano loro in virtù della citata normativa.

Le Parti si impegnano a trattare e custodire i dati personali strettamente necessari a dare esecuzione alla presente Convenzione quadro e ai programmi operativi di cui all'art. 3 ed esclusivamente per il perseguimento delle correlate finalità istituzionali, nel rispetto della normativa di cui al Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati - "GDPR"), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e alla libera circolazione di tali dati e al D.lgs. n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali"), nonché in ottemperanza alle Regole deontologiche emanate dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, in particolare, nell'ambito dei trattamenti effettuati per finalità statistiche o di ricerca scientifica e alle Linee Guida generali promulgate dell'European Data Protection Board (EDPB).

ART. 11

CONTROVERSIE

Per la soluzione di ogni eventuale controversia che non possa essere risolta in via amichevole, sarà adito il Tribunale del convenuto, quale foro competente.

ART. 12

REGISTRAZIONE E SPESE

Ai sensi della tabella articolo 1 allegata al d.p.r. 131/86, la presente Convenzione e i programmi operativi discendenti, di cui all'art.3, sono soggetto a registrazione solo in caso d'uso, con imposta a carico del soggetto che ne chiede la registrazione.

ART. 13

NORMA FINALE

Per quanto non espressamente previsto o pattuito nella presente Convenzione quadro, si fa rinvio alle disposizioni del Codice Civile e delle altre leggi comunitarie, statali e/o regionali, vigenti in materia.

Atto firmato digitalmente da:

IL DIRETTORE GENERALE PER I LAVORI
PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE DELLA
REGIONE CAMPANIA

IL PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE CIMA